



Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina	ZUCCHERETTI	Presidente
Nicola	BONTEMPO	Consigliere
Francesco	BELSANTI	Consigliere
Vincenzo	DEL REGNO	Consigliere
Paolo	BERTOZZI	Consigliere
Fabio	ALPINI	Referendario
Rosaria	DI BLASI	Referendario, relatore

nell'adunanza da remoto del 8 aprile 2020;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTE le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2020, n. 17, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2020;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 02 aprile 2020, n. 27 che ha modificato e integrato la precedente deliberazione n. 17/2020 relativa al programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2020;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 5 del 28/02/2020, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Italia Viva”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 17 febbraio 2020;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 33 del 29 gennaio 2019, n. 552 dell’8 luglio 2019, n. 932 del 21 novembre 2019, n. 989 del 6

dicembre 2019 e n. 20 del 20 gennaio 2020 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni", fermo restando l'obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTA la sospensione dei termini procedurali disposta dall'art. 4 del d.l. 8 marzo 2020 n. 11 e successivamente prorogata, fino al 15 aprile 2020, dall'art. 85 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18;

VISTA la risposta alla nota istruttoria prot. n. 3528 del 3 marzo 2020, pervenuta il 26 marzo 2020;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Referendario Rosaria Di Blasi;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per

ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura che, con riguardo al Gruppo Italia Viva, è compreso tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2019, evidenzia che la maggior spesa sostenuta dal gruppo, riguarda la voce 8) "spese telefoniche e trasmissione dati" che rappresenta il 57 per cento della spesa sostenuta nel bimestre in considerazione.

X Legislatura - 1° novembre 2019 - 31 dicembre 2019			
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2019	% su totale
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	1.250,01	100,00%
2	Fondi trasferiti per spese di personale		
3	Altre entrate		
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento		
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
	TOTALE ENTRATE	1.250,01	100,00%
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO			
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web		
6	Spese consulenze, studi e incarichi		
7	Spese postali e telegrafiche		
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	22,50	57,03%
9	Spese di cancelleria e stampati		
10	Spese per duplicazione e stampa		
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)		
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	16,95	42,97%
	TOTALE USCITE	39,45	100,00%

Considerato, altresì, che in sede istruttoria è emersa la necessità di integrare la documentazione prodotta e che la documentazione fornita nei termini assegnati è risultata esaustiva rispetto a quanto richiesto dalla Sezione,

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2019 del Gruppo "Italia Viva", fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio da remoto del 8 aprile 2020.

Il relatore
f.to Rosaria Di Blasi

Il presidente
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 8 aprile 2020

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
f.to Claudio Felli